

I ROMANI

LA FONDAZIONE DI ROMA

I primi a insediarsi nella zona dove poi nacque la città di Roma furono i Latini, un popolo di origine indoeuropea dedito alla caccia, all'agricoltura, all'allevamento e alla raccolta del legname. Si stanziarono nei pressi del fiume Tevere occupando le varie alture presenti nella zona, facilmente difendibili e al sicuro dalle inondazioni. Vivevano in capanne coperte di fango e i villaggi non avevano cinta murarie. Ben presto si svilupparono i commerci grazie alla presenza del Tevere che poteva essere navigato e all'isola Tiberina, un'isoletta che sorgeva ai piedi del colle Palatino, che permetteva l'attraversamento del fiume.

Giungevano navi e carovane di mercanti interessate soprattutto all'acquisto del sale ricavato nelle saline poste alla foce del Tevere.

Rispondi alle domande.

1. Quale fu il primo popolo a insediarsi nella zona dove in seguito nacque Roma?

.....

2. Quale era il vantaggio di abitare sulle alture presenti nella zona?

.....

3. Quali benefici traevano dalla presenza del Tevere?

.....

CURIOSITÀ

L'isola tiberina ha una forma strana; secondo gli antichi assomigliava a una nave, per questo motivo l'hanno abbellita con una punta di marmo che ricorda proprio la prua di una nave. Il Tevere è un grande fiume che sembra scorrere tranquillo, ma c'è un punto in cui è talmente impetuoso che la struttura di un ponte di epoca romana non ha retto e oggi lo si può vedere: a Roma lo chiamano il Ponte rotto. Gli alti muraglioni che oggi delimitano il Tevere sono stati costruiti nel 1870 per arginare le frequenti inondazioni.

I ROMANI

LE ORIGINI DI ROMA

Completa il testo utilizzando le parole elencate nel riquadro.

Ratto delle sabine - Palatino - esercito - Latini -
Etruschi - Roma - villaggi - mura di cinta - Sabini -
Tevere - lega - re - Foro - rapirone

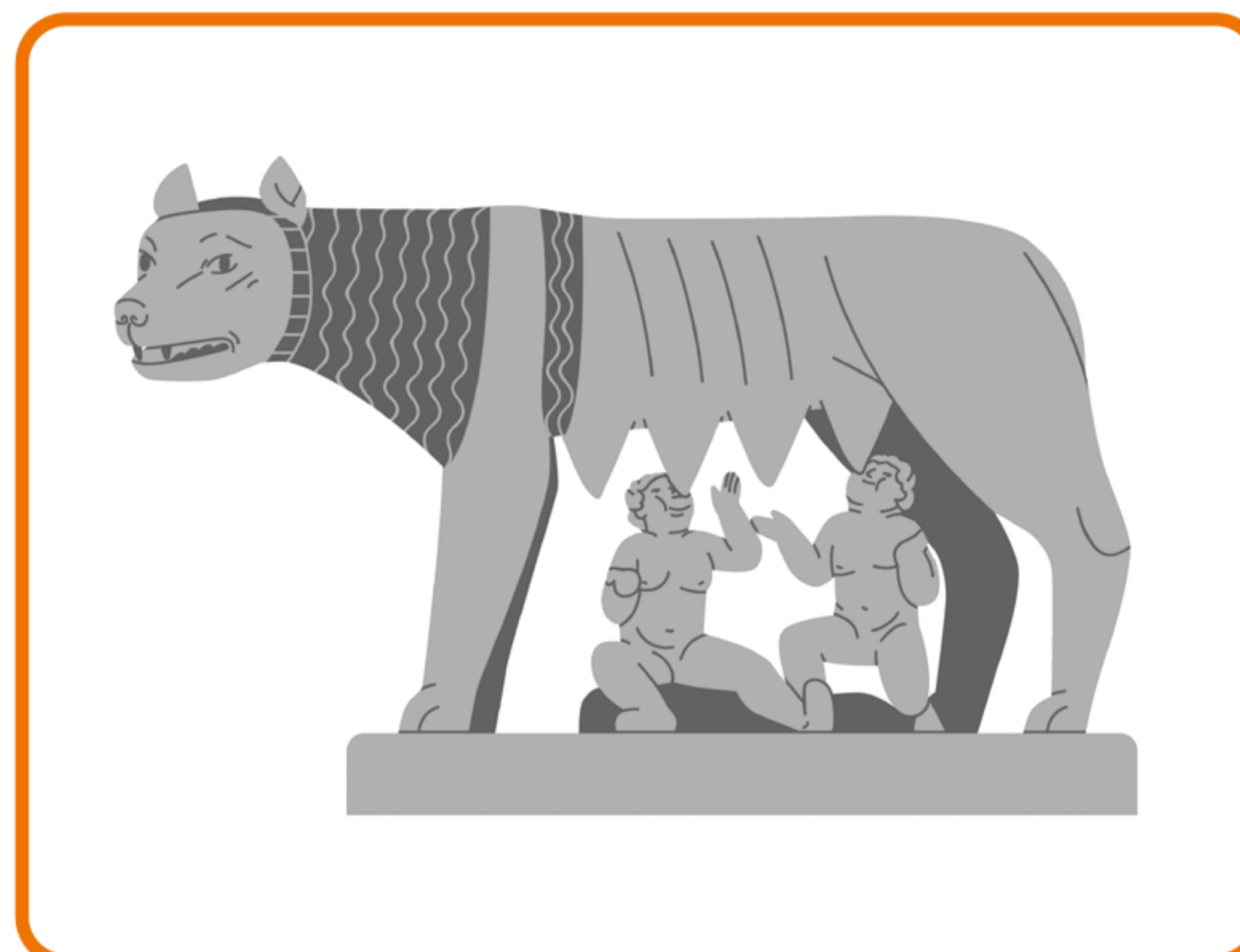
Intorno al 900 a.C. i sette sorti sui sette colli che circondavano il fiume, cioè Quirinale, Viminale, Esquilino, Capitolino, Palatino, Celio e Aventino, iniziarono a dedicarsi alla lavorazione del ferro e si ampliarono, sviluppando sempre maggiormente artigianato e commercio. Fu però tra il 700 e il 600 a.C. che per difendersi dagli attacchi delle popolazioni vicine, e in particolare da quelli degli, i sette villaggi decisero di riunirsi in una : intorno ai colli furono costruite delle, si organizzò un e fu scelto un a detenerne il comando. Ai piedi del colle si creò il cioè il luogo di incontro e di mercato che divenne il centro della vita pubblica. Nacque così la città di con una popolazione formata in prevalenza da e da, abitanti dei colli Quirinale e Viminale e di un'intera regione chiamata Sabina. Secondo una leggenda, la città appena fondata non era popolata da abbastanza donne e così, come soluzione a tale problema, i Latini invitarono i vicini Sabini a una festa e tutte le loro figlie mettendo in atto quello che è passato alla storia come il : i Latini e i Sabini si unirono quindi tra loro dando vita alla stirpe romana.

Obiettivo didattico: conoscere le origini di Roma.

I ROMANI

ROMOLO E REMO

Secondo una leggenda la fondazione di Roma sarebbe avvenuta per volere degli dèi. Si narra infatti che dall'unione della sacerdotessa **Rea Silvia** figlia di Numitore, e del dio **Marte**, nacquero due gemelli: **Romolo** e **Remo**. I bambini erano però nipoti del re Numitore, spodestato dal fratello Amulio. Nel timore che crescendo potessero rivendicare il trono, Amulio ordinò che i gemelli venissero annegati nel Tevere: la cesta che li conteneva navigò lungo le acque del fiume e si fermò ai piedi del colle Palatino dove una lupa, richiamata dai loro vagiti, li raccolse e li allattò fino a quando non furono trovati da un pastore. Divenuti adulti uccisero Amulio e, secondo il volere degli dèi, fondarono una città proprio nel luogo dove la lupa li aveva trovati. Fu Romolo a scegliere il nome della città, **Roma**, e a tracciarne il solco che nessuno poteva attraversare armato. Remo però, invidioso del fratello, decise di varcare il solco con le armi in pugno arrecando oltraggio al gemello: fu così che Romolo uccise il fratello Remo e divenne il primo re di Roma.



Scrivi il legame di parentela.

Romolo e Remo:

Silvia e Marte: di Romolo e Remo

Numitore e Amulio:

Silvia: di Numitore

Numitore: di Romolo e Remo

Amulio: di Silvia

Vero o falso?

- I genitori dei gemelli erano Rea Silvia e il dio Marte.
- Amulio ordinò che i gemelli fossero uccisi.
- La cesta dei gemelli si fermò ai piedi del colle Aventino.
- Il nome Roma fu scelto da Romolo.
- Remo fu il primo re di Roma.

V	F
V	F
V	F
V	F
V	F

Obiettivo didattico: conoscere le origini di Roma.

I ROMANI

I SETTE RE DI ROMA

La prima forma di governo nella storia di Roma fu di tipo monarchico e si protrasse per ben due secoli. Si trattava di una monarchia elettiva non ereditaria: i re venivano infatti eletti da un'assemblea di cittadini organizzati in **Senato** e **Comizi Curiati**.

I re, che rimanevano in carica tutta la vita, erano a capo dell'esercito, emettevano ordinanze e leggi, amministravano le ricchezze pubbliche e rivestivano la carica di massimo sacerdote. Secondo la tradizione, i re di Roma furono sette anche se probabilmente il loro numero fu in realtà maggiore: i primi quattro, cioè Romolo, Numa Pompilio, Tullio Ostilio e Anco Marzio, furono di origine latina e sabina; gli ultimi tre, Tarquinio Prisco, Servio Tullio e Tarquinio il Superbo, di origine etrusca.

■ Completa l'elenco dei sette re di Roma e delle loro principali azioni.

Romolo	→	Fondatore della città
.....	→
.....	→
.....	→
Tarquinio Prisco	→
.....	→
.....	→

Obiettivo didattico: conoscere le origini di Roma.

I ROMANI

LA SOCIETÀ

Nella società romana la famiglia aveva un ruolo fondamentale. Il **pater familias** era a capo di tutta la famiglia formata da moglie, figli, nipoti, famiglie dei figli maschi e schiavi, era l'autorità e aveva il diritto di farli imprigionare e persino condannarli a morte. Le famiglie più antiche che avevano un antenato in comune formavano una **gens** e chi vi apparteneva portava oltre al cognome anche il nome della gens.

Collega con una linea ogni figura societaria alla giusta descrizione.

PATRIZI

Plebei o stranieri che cercavano la protezione dei patrizi in cambio di diversi servizi come lavori agricoli, artigianali o militari.

PLEBEI

Persone prive di ogni diritto, spesso prigionieri di guerra che avevano il solo compito di servire.

CLIENTI

Lavoratori, artigiani, commercianti e contadini che non possedevano terre. Erano esclusi dalle cariche pubbliche e dagli obblighi militari.

SCHIAVI

Membri della gens che con il tempo avevano accumulato terre e ricchezze, formavano l'aristocrazia romana.

Obiettivo didattico: conoscere le origini di Roma.

I ROMANI

VERIFICA

 Indica con una crocetta la risposta giusta.

1. Il primo dei sette re di Roma fu:

Remo.

Tarquinio il Superbo.

Romolo.

2. L'isola Tiberina fu importante perché permise la costruzione:

di un porto.

di un ponte.

di un faro.

3. Facevano parte della gens:

i patrizi.

i plebei.

i clienti.

4. La più antica forma di governo romana fu:

la monarchia.

l'oligarchia.

la repubblica.

5. I Romani affermavano di discendere dal dio:

Giove.

Marte.

Mercurio.

Obiettivo didattico: conoscere le origini di Roma.